

## Proposta di MOZIONE

### **OGGETTO: CULTURA IONICA E BENI CULTURALI.**

Premesso che

La "proposta di Mozione del 10 ottobre '17 non ha trovato alcuna attuazione e che pertanto:

A

appare fuor di dubbio che la crescita culturale della comunità sia da considerarsi elemento irrinunciabile per lo sviluppo sociale ed economico di un territorio;

Obiettivo, questo, che può essere raggiunto solo attraverso politiche culturali intelligenti e innovative rivolte anzitutto ai giovani, i quali devono essere messi in condizione di perseguire, con coraggio ed ostinazione, un progetto professionale che dia loro modo di mettere a frutto la loro intelligenza, la loro creatività, le loro competenze;

In tale ottica ricade sulla Scuola e sull'Università di Taranto la responsabilità di svolgere un ruolo sempre più incisivo e strategico;

E' noto a riguardo come il sistema universitario jonico ebbe origine da precise disposizioni ministeriali e legislative in base alle quali furono attivati a Taranto Corsi di Laurea su ambiente, maricoltura, beni culturali e, successivamente, professioni sanitarie, tenendo conto delle specificità, potenzialità e vocazioni del territorio, e che diventa strategico l'obiettivo dell'autonomia dell'Università di Taranto così come peraltro postulato dalla Petizione Popolare " La città chiede l'Università", sottoscritta nell'84 da oltre 83000 cittadini;

Non si può non convenire come il mare rappresenti una prospettiva di sviluppo anche occupazionale; e, soprattutto, come i beni culturali siano da intendersi come una importante risorsa per assicurare futuro al territorio ionico;

Infatti, lo studio dei beni culturali e dell'assetto istituzionale che ruota intorno alla loro gestione e al loro regime dominicale, costituisce il primo fondamentale passo verso un cammino di rivitalizzazione del nostro Paese, del territorio jonico, sicché si possa restituire a quest'ultimo la dignità, la memoria storica ed anche la ricchezza tangibile che solo le testimonianze della storia, dell'arte e della cultura sono capaci di assicurare;

Va posto, peraltro, nella giusta considerazione come Taranto - e con essa l'intero territorio provinciale - vantino una naturale ed indubbia vocazione culturale che si è andata radicando nel tempo;

Taranto era, infatti, sede della Soprintendenza Archeologica e degli ampi depositi nei quali confluivano e, si spera continuino a confluire i materiali frutto dell'attività di tutela condotta nell'intera Regione Puglia;

E', inoltre, sede del prestigioso Museo Archeologico Nazionale (MARTA) che rappresenta l'istituto più antico e più importante della Regione;

E' sede del Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia che qui si tiene con cadenza annuale da ben 58 anni (ebbe origine infatti nel 1961);

E' sede dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, ente organizzatore di detto convegno, che vanta una biblioteca specialistica per opere storiche e archeologiche, composta da oltre 25.000 volumi( oggi dispersi tra varie sedi tra le quali il Palazzo degli uffici da anni inaccessibile);

E' custode di un patrimonio archeologico diffuso nel territorio cittadino , nel quale massima attenzione rivestono gli ipogei e le numerose tombe a camera, soprattutto ellenistiche, conservatesi nel tessuto urbano e i resti del tempio dorico di piazza Castello, la Domus Romana di via Nitti, Arsenale MM e Ospedale MM le cui aree da esplorare sono sedi di insediamenti archeologici e museali ( Giardini del Capecelatro, Mostra storica artigiana) ecc, mentre nel limitrofo territorio provinciale, ricco di testimonianze, sono stati istituiti, tra l'altro, tre ampi parchi archeologici (a Leporano, Roccaforzata e Manduria) che costituiscono una riserva di conoscenze: ettari ed ettari ancora da indagare e per i quali sono in fase di sperimentazione modelli di corretta gestione;

Ospita il Castello Aragonese, sapientemente recuperato dalla Marina Militare, nel quale sono condotti importanti scavi archeologici che stanno fornendo, tra l'altro, importanti dati sulla topografia e la storia della fondazione greca e non solo ;

Appare pertanto evidente come Taranto abbia assoluta necessità che si formino in loco specifiche figure professionali atte a gestire e valorizzare il patrimonio culturale di cui si è detto e, nel contempo, come Taranto e il suo territorio possano offrire a studenti di Scienze dei Beni Culturali una straordinaria opportunità di conoscenza e di intervento diretto sul patrimonio culturale locale. Taranto, a tal proposito, potrebbe divenire, sulla base di opportune convenzioni con il MiBACT, un importante laboratorio per la creazione di eventi culturali in sinergia con Soprintendenze, Scuola ed Università;

Tenuto conto delle proposte emerse dal Convegno di studi della **VIII GIORNATA DELLA CULTURA JONICA E DEI BENI CULTURALI** , svoltosi il 10 ottobre '18 a Palazzo Pantaleo, e di quelle emerse nelle precedenti edizioni

### **Si fa appello:**

1. al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari, nelle more di una rivisitazione generale dell'offerta formativa universitaria in terra jonica , per chiedere:
  - il "recupero" del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo *stipulando convenzioni con le Soprintendenze, Martà, Archivio di Stato, Biblioteca Acclavio, Istituto per la Magna Grecia, e prevedendo SOLE DIDATTICHE negli ipogei, siti archeologici, ecc;*
  - l'istituzione di una laurea specialistica, regionale, interateneo con il Politecnico di Bari in archeologia e restauro;

- l'istituzione d'intesa con MIUR e MiBACT della Scuola dei Beni culturali
  - l'ampliamento dei servizi per gli studenti con l'ADISU.
2. al Governo e al Parlamento affinché, anche tenendo conto della grave situazione ambientale e socio-economica della realtà jonica, assumano la questione scolastica, universitaria e ricerca in terra jonica come *“fondamentale volano per lo sviluppo socio economico e civile di Taranto” puntando sull'Università di Taranto , centro di didattica e ricerca;*
  3. *al Ministero per i beni culturali di modificare il decreto sulla riorganizzazione delle Soprintendenze prevedendo, nell'ambito della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Brindisi, Lecce, Taranto “l'autonomia della Soprintendenza Magna Grecia con l'annessione del Chiostro San Domenico, stralciato dal Polo Museale della Puglia”, e assegnando adeguate risorse e personale al MARTA*
  4. al Tavolo Istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto e la stessa Legge speciale per Taranto della Regione Puglia affinché assumano, come obiettivo prioritario e strategico, il PROGETTO FORMAZIONE TARANTO rafforzando con apposite risorse l'offerta formativa scolastica e universitaria, ma anche la ricerca a Taranto e, nel principio di sistema, sostenendo la statalizzazione dell'istituto Paisiello di Taranto;
  5. alla Regione Puglia affinché assegni apposite risorse con cadenza pluriennale , finalizzate al consolidamento del sistema universitario jonico e più in generale della realtà culturale jonica;
  6. al Presidente della Provincia affinché convochi l'Assemblea dei Sindaci per definire le linee di impegno per lo sviluppo del sistema universitario jonico, anche attraverso la eventuale riorganizzazione del CUJ;
  7. a S.E. il Prefetto di Taranto affinché convochi “tavolo di lavoro” per la sottoscrizione di un PATTO PER L'ISTRUZIONE E LA RICERCA IN TERRA JONICA, teso a ridisegnare l'intera offerta formativa scolastica e universitaria a Taranto, e quindi la realizzazione del “PROGETTO TARANTO”, in sinergia con tutte le espressioni economiche, amministrative, sociali e imprenditoriali del territorio jonico, anche con il coinvolgimento della Regione Puglia , del MIUR, del MiBACT;
  8. alla Giunta del Comune di Taranto:
    - a) dare attuazione a quanto deliberato Consiglio Comunale con la Mozioni: Cultura jonica e beni culturali e Taranto e la via Francigena( adesione del Comune di Taranto all'Associazione europea delle vie Francigene);
    - b)recupero dei “segni dell'identità tarantina” ( *progetto CQV, Calò, IC San Giovanni Bosco: bassorilievi Sant'Irene e Arcangelo Michele, Edicole votive*);
    - c) *istituzione del Cimitero Monumentale San Brunone di Taranto con il restauro della Certosa, Lapidario e Famedio Cittadino*
  9. alla Presidenza del Consiglio Comunale di Taranto di trasmettere la presente mozione al Consiglio per l'eventuale approvazione e, conseguente, impegno di coinvolgimento dei soggetti interessati.

